

Agropoli, 25/08/2010

**AL MINISTRO DELL'ISTRUZIONE
ON. MARIATELLA GELMINI**

**AL Capo dipartimento ISTRUZIONE
DOTT. Giuseppe Cosentino**

AL DIR. GENERALE USR CAMPANIA

AL DIRETTORE DEL "GIORNALE "

AL DIRETTORE DEL " MATTINO"

LETTERA APERTA

Signor Ministro,

come ogni anno, si ripropone la contrapposizione tra Nord e Sud Italia per la qualità della scuola e la preparazione degli studenti.

Con la presente desidero informarla di un'iniziativa che dopo attenta e sofferta riflessione ho deciso di prendere per dare risposta una volta per tutte al seguente quesito: **"Ma è proprio vero che gli studenti del Sud sono meno bravi di quelli del Nord?"**

Prima di chiarire i termini dell'iniziativa tengo a precisare che il **verdetto della Prova INVALSI** sostenuta lo scorso 17 giugno da più di mezzo milione di alunni all'Esame di Stato conclusivo del Primo ciclo di Istruzione propende per questa conclusione: il Nord è risultato nettamente al di sopra della media nazionale, il Sud nettamente al di sotto. Le prove, in Italiano e Matematica, erano uguali per tutti e questo ha reso possibile il confronto.

L'Invalsi, accompagnando la pubblicazione dei risultati con 400 pagine di analisi, a un certo punto scrive: «Questa variabilità dei risultati tra regioni non dipende solo dalle caratteristiche strutturali dei singoli sistemi scolastici ma è anche fortemente correlata con il grado di dispersione del benessere economico nelle regioni. Dove maggiore è la disuguaglianza del reddito è anche più elevata la varianza totale degli apprendimenti dei ragazzi e la quota di quest'ultima che va imputata alla differenza dei risultati tra scuole. In particolare alcune tra le nostre regioni meridionali soffrono tra l'altro di una alta disuguaglianza del reddito cui si associa un'ampia disuguaglianza dei risultati scolastici. Il fatto che la variabilità di questi ultimi rifletta così da vicino condizioni strutturali della società segnala che la scuola, anche quella dell'obbligo, fatica a controbilanciare le disparità d'origine degli studenti».

L'analisi dell'Istituto INVALSI è utilissima per un iniziale esame della *vexata quaestio*, ma lascia in sospeso tutta una serie di problematiche e sembra indirettamente già fornire un primo dato: l'autonomia scolastica funziona appieno laddove sia consentito alle scuole di poter usufruire di strutture adeguate e considerevoli risorse economiche ed umane al fine di formare discenti preparati.

Non credo affatto che i ragazzi del Sud siano meno preparati di quelli del Nord, né che esista una differenza della qualità dell'insegnamento tra le scuole del Nord e quelle del Mezzogiorno. Anzi! Ritengo che il porre la questione in questi termini sia davvero fuorviante.

Pertanto, propongo di organizzare un *Certamen* in cui dieci miei alunni (o venti o anche trenta) siano messi a confronto con altrettanti studenti di una scuola secondaria di I grado del Nord su tutte le materie scolastiche.

Il *Certamen* potrebbe avere luogo in una sede scelta dalla S.V. nei primi giorni del nuovo anno scolastico: sarebbe un'esperienza importante per provare a far cadere luoghi comuni e pregiudizi; essa avrebbe l'intento di mettere a confronto realtà diverse e distanti senza tema d'essere giudicati, piuttosto col desiderio di mirare al reciproco miglioramento nell'ambito della formazione.

Nel richiamarmi, infine, alle risorse umane di cui sopra, pongo alla Sua attenzione le seguenti proposte che ritengo risolutive di una variegata serie di annosi e mai risolti problemi:

- a) favorire la permanenza dei migliori docenti nella scuola media eliminando la vetusta ed iniqua differenza economica tra i docenti della scuola secondaria di I e II grado;
- b) individuare le modalità opportune affinché quella piccolissima parte di docenti con "scarsa" formazione, preparazione e propensione all'insegnamento possa essere messa in condizione di svolgere altra attività all'interno della P.A.;
- c) premiare gli studenti più meritevoli al termine del primo ciclo di studi attribuendo loro una piccola ma significativa dote di pochi punti da utilizzare come ulteriore credito all'esame di maturità:
 - 3 punti a chi raggiunge un voto di media finale di 10 con Lode
 - 2 punti a chi raggiunge un voto " " " di 10
 - 1 punto a chi " " " " " di 9

Fiducioso di una benevola accoglienza della presente, La saluto cordialmente in attesa di una Sua celere risposta.

Con Osservanza

Il Dirigente Scolastico
F.to Carmine Pietro Nese

P.S. per eventuali contatti, lascio i seguenti indirizzi e numeri telefonici:

e mail – rossivairo@virgilio.it

Sito della scuola – www.scuolamediaagropoli.it

mio numero telefonico: 3383964321